

LA PAROLA AGLI STUDENTI | impressioni pensieri emozioni

Lucrezia Degli Esposti Pallotti | Il nostro lavoro non vuole solo far riflettere sul significato di libertà, concetto tutt'altro che semplice. In questa storia la libertà viene conquistata da un gruppo eterogeneo di personaggi, ognuno con un proprio obiettivo, un proprio carattere, una personale visione dell'evasione dal mondo delle storie comuni. Chi è più libero di uno scrittore davanti a una macchina da scrivere? Scoprirete che forse non è sempre così!

Marta Cristiano | Devo ammettere che scrivere e costruire questo spettacolo è stato complicato ma soprattutto divertente. Ci sono molte scene che ci hanno fatto morire dal ridere ed altre che ci hanno fatto riflettere. Spero sia lo stesso per chi verrà a vederci.

Andrea Calcagna | Questa è stata un'esperienza molto interessante per conoscere l'ambiente teatrale e avvicinarsi alla sceneggiatura. L'opportunità di scrivere il testo da soli è stata davvero stimolante. Recitare con altri studenti ha fatto nascere nuove amicizie ed è stato molto divertente.

Niccolò Frediani | Fare uno spettacolo incentrato sulla libertà ci ha dato modo di esprimere in forma artistica gli stati d'animo che caratterizzano la nostra quotidianità. Lo spettacolo si dipana all'interno di una cornice fatta dai nostri pensieri e dalle nostre riflessioni.

Aicha Essabane | È uno spettacolo molto particolare. Ci siamo divertiti moltissimo sia nel comporre le varie scene, sia durante le prove. Abbiamo riso molto ma soprattutto ci siamo aiutati tra noi. Ringraziamo la Professoressa Iozzelli che ci ha aiutati, supportati e soprattutto sopportati. Comunque vada, noi ci siamo impegnati e saremo contenti.

Agnese Maniscalco | Una grande emozione, una grande avventura: è il teatro. Giovani, anziani, bambini e chicchessia: recitare è sempre un'esperienza fantastica. Questo nostro piccolo grande spettacolo parla di libertà. Libertà: diritto di tutti, concessione di pochi. È come un uccellino chiuso in gabbia: sente un fuoco dentro di sé, un turbine, vorrebbe volare, fuggire LIBERO. Ecco, è questo fuoco che mi brucia dentro che mi porta a salire sul palco e recitare. Voglio solo essere libera di esprimere me stessa. Libera di ESSERE me stessa e il teatro è la chiave che apre la mia gabbia.

Maia Gentili | È stata un'esperienza spettacolare ed unica nel suo genere. Ci siamo divertiti tantissimo e siamo felicissimi che le scene siano state di nostra invenzione. Ci sono state alcune difficoltà ma alla fine le abbiamo superate. È stata un'opportunità per conoscere nuovi amici e questo non lo dimenticherò mai.